



Allegati

Risposta al foglio del

n.

-Provincia di Arezzo
-Artea
-UPI
-UNCEM
-Segreteria GDC GENERALE R.T./ENTI LOCALI/ARTEA

Loro Sedi

Quesito: sostituzione del titolo abilitativi per la cantierabilità della DUA

A seguito del quesito posto dalla Provincia di Arezzo E sotto riportato, nonché a seguito della discussione svoltasi durante la riunione del 13 dicembre 2011 del Gruppo di coordinamento generale costituito tra Regione Toscana Enti locali ed Artea, si evidenzia quanto segue.

QUESITO

Una DUA per investimenti aziendali è stata presentata il 26/5/2008 ed aveva come titolo di cantierabilità una DIA valida ed esecutiva alla stessa data. L'azienda era posizionata in maniera non utile per le richiesta di completamento nelle annualità 2008/2009.

Con il piano finanziario 2010 la domanda è stata ammessa a finanziamento e l'interessato ha presentato il completamento, documentando fra l'altro copia della DIA e di una successiva SCIA presentata il 22/10/2011, che prevedeva gli stessi lavori originariamente programmati.

In realtà l'azienda non avendo ricevuto nessuna garanzia sulla finanziabilità dell'intervento, ha fatto decadere il titolo abilitativo originario, non avendo iniziato i lavori nei dodici mesi successivi alla sua esecutività.

In fase di ammissibilità, stiamo valutando la presenza di tutti i requisiti necessari per poter ammettere a finanziamento l'intervento: chiediamo se è possibile considerare assolto il requisito della cantierabilità al momento di presentazione della domanda attraverso la DIA che all'epoca era titolo valido e di considerare la SCIA quale titolo ad eseguire i lavori che sono sostanzialmente gli stessi previsti nel titolo precedente.

ORIENTAMENTO ESPRESSO

La DUA può essere considerata ammissibile a finanziamento per gli aspetti della cantierabilità in ordine al fatto che il titolo abilitativo originario (DIA), utile alla verifica della cantierabilità al momento della presentazione della DUA, è stato sostituito con altro titolo idoneo (SCIA) che ha messo in condizione il beneficiario di realizzare legittimamente gli stessi lavori previsti originariamente, nei limiti di quanto prevede il DAR per il reinserimento delle domande di aiuto nelle graduatorie successive.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Simone Tarducci